

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEUM IN DATA 12/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 106 del 2018, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 8/03/2018, composta dai seguenti professori:

Prof. **ADRIANO FABRIS**, Ordinario presso il Dipartimento di **Civiltà e Forme del Sapere**, settore concorsuale **11/C3,SSD M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE** dell'Università degli Studi **PISA**.

Prof. **FRANCESCO MIANO**, Ordinario presso il Dipartimento di **Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte**, settore concorsuale **11/C3, SSD M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE**, dell'Università degli Studi **ROMA "TOR VERGATA"**.

Prof. **PAOLA RICCI SINDONI** Ordinario presso il Dipartimento di **Scienze cognitive, psicologiche pedagogiche, e degli studi culturali**, settore concorsuale **11/C3, SSD M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE** dell'Università degli Studi **MESSINA**.

si riunisce al completo il giorno **10 aprile 2018** alle ore **10** per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I^a e II^a fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (**Allegato A**).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 106 del 2018, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof.ssa **Paola Ricci Sindoni** e del Segretario Prof. **Francesco Miano**

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di **prima** fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della procedura selettiva:
 - 1. numero totale delle citazioni;
 - 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;



3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore/professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato **Andrea Aguti**, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (**Allegato B**).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul Prof. **Andrea Aguti**,



all'unanimità dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di **prima fascia**, presso il Dipartimento di **ECONOMIA, SOCIETA', POLITICA**, per il settore concorsuale **11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE**.

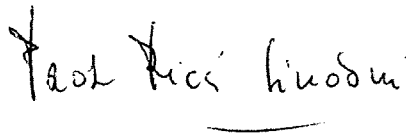
La Commissione viene sciolta alle ore 12.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Messina 10/04/2018

LA COMMISSIONE:

Prof. **Paola Ricci Sindoni** Presidente

Handwritten signature of Paola Ricci Sindoni in black ink, written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the printed name and is underlined.

Prof. **Adriano Fabris** Componente

Prof. **Francesco Miano** Segretario

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 12/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETA', POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.


DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

la sottoscritta Prof. **Paola Ricci Sindoni**, Professore Ordinario presso l'Università Messina, nata a Arezzo, il 20/03/1950, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n.106 del 2018 dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data 10/04/2018


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.

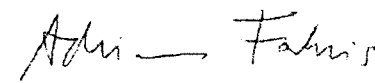
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. Adriano Fabris, Professore Ordinario presso l'Università di Pisa, nato a Venezia il 2/11/1958, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 106 del 2018 (*indicare DR di nomina della Commissione*), dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Pisa, 10 aprile 2018



Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEUM IN DATA 19/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. FRANCESCO LIANO, Professore Ordinario presso l'Università ROMA TOR VERGATA, nato a ROMIGLIANO il 10-12-60, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 66 del 9-2-18 (indicare DR di nomina della Commissione), dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data Romigliano d'Arce, 10.4.18

Francesco Liano

Firma

Allegato B

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO ANDREA AGUTI

Giudizio della prof. Paola Ricci Sindoni

Andrea Aguti è professore associato in Filosofia morale (M-FIL/03) presso l'Università di Urbino. Dopo una intensa preparazione scientifica in Italia e all'estero, e didattica come dottorando, assegnista di ricerca, professore a contratto sin dal 2002, e ricercatore, attualmente insegna Filosofia delle religioni presso il medesimo Ateneo.

E' inoltre membro del comitato di redazione degli annuari "Hermeneutica" e "Politica e Religione", e delle riviste "Humanitas" e "Dialoghi". Con-direttore dell'annuario "Anthropologica", membro della Società Italiana di Filosofia morale e attualmente Presidente dell'Associazione italiana di Filosofia della Religione.

La sua produzione scientifica si è prevalentemente concentrata sui nodi ermeneutici ed epistemologici relativi alla costituzione teorica della "filosofia della religione". Su questo fronte si è impegnato con la prima monografia (2001), volta ad indagare le radici filosofiche del pensiero di Karl Barth, sviluppando in modo originale e bibliograficamente fondato la complessa relazione tra teologia e filosofia contro le derive teoriche post-moderne segnate dal rimando incontrollato alla soggettività della fede. Questi temi sono l'oggetto del volume: *La questione dell'ermeneutica in Karl Barth*, che si presenta perciò come un contributo originale e che Aguti ha continuato a ripensare attraverso una serie di studi, apparsi in riviste di respiro nazionale ed internazionale.

Interessante e ben costruita è la monografia su Henri Duméry (*Henry Duméry. Filosofia della religione e critica del cristianesimo*, 2004), filosofo francese poco conosciuto, che aiuta Aguti a ripensare la questione del metodo in filosofia della religione e a riproporre l'acceso dibattito tra i teologi d'Oltralpe e la filosofia di Blondel.

Andrea Aguti allarga successivamente la sua prospettiva teorico-critica, rileggendo la questione filosofica, legata alla tensione tra autonomia ed eteronomia della religione (*Autonomia ed eteronomia della religione. Ernst Troeltsch, Rudolf Otto, Karl Barth*, 2007), scoprendo nel concetto di "teonomia", proposto da Tillich, la possibilità di superare tale dualismo.

Inserendo nell'acceso dibattito filosofico in corso, relativo alla questione della "natura" tra filosofia e scienza, Aguti presenta una sua interessante ed originale proposta (*La natura dell'uomo. Un percorso storico-concettuale*, 2010), dove l'interesse per l'ambito specifico dell'etica si fa più attento, visto che il cuore della sua monografia si concentra sul nesso tra natura umana ed agire morale. Del 2013 una introduzione storica e concettuale alle principali tematiche della filosofia della religione: *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi* e del 2016 *Introduzione alla filosofia della religione*.

L'attività scientifica del candidato si è inoltre arricchita dalla curatela di numerosi volumi, di traduzioni e cura di studi, come *l'Opera omnia* di Romano Guardini. Completano l'intenso lavoro scientifico gli oltre quaranta contributi apparsi in varie riviste e volumi collettanei.

Il candidato ha di sicuro raggiunto ottimi livelli di maturazione, che lo rendono idoneo a ricoprire il posto di prima fascia nel settore M-FIL/03.



Giudizio del Prof. **Adriano Fabris**

Andrea Aguti è professore di Filosofia morale all'Università di Urbino. Si è formato all'Università di Urbino (lauree in Sociologia e in Filosofia), ha conseguito nel 1998 il Dottorato in Filosofia presso le Università di Perugia e Macerata, ha avuto borse di formazione e di ricerca in numerose sedi prestigiose, in Italia e all'estero. Dal 2004 è Ricercatore in Filosofia morale presso l'Università di Urbino; dal 2014 è Professore Associato di Filosofia morale presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica della stessa Università. Nello stesso anno è abilitato alla prima fascia per Filosofia morale.

Dal 2000 ha svolto un'ampia attività didattica presso l'Università di Urbino, nella forma di seminari e corsi di lezione. Attualmente è docente di Filosofia delle religioni. Fra i suoi titoli si segnala la partecipazione ad attività di valutazione nazionale e internazionale, il suo impegno come vicedirettore dell'Istituto di Scienze Religiose "Italo Mancini" di Urbino e il suo incarico di Presidente della Società Italiana di Filosofia della Religione. Intensa è anche la sua attività editoriale, nella curatela di riviste e nella collaborazione con varie case editrici (in particolare Queriniana, Morcelliana, La Scuola).

Le pubblicazioni presentate mostrano un'attività di ricerca continuativa nel tempo e articolata in vari filoni, tutti riconducibili alla filosofia morale, alla filosofia della religione, alla filosofia della teologia. Il primo di questi filoni si ricollega a una serie di studi sulla teologia tedesca del Novecento. Ne fanno parte volumi come quello su *La questione dell'ermeneutica in Karl Barth* (2001) e quello su *Autonomia ed eteronomia della religione. Troeltsch, Otto, Barth*, nonché numerosi saggi ricollegabili alle tematiche teologiche affrontate in questo periodo (in particolare saggi su Barth, 2006, Ebner, 2012, Bonhoeffer, 2013). Queste ricerche sono supportate anche da un'intensa attività di traduzione di testi di autori importanti nel panorama filosofico e teologico contemporaneo. Si pensi alle curatele, spesso impreziosite da utili Introduzioni, dei libri di Barth, Guardini, Lübbe, Hessen, Pieper, Kreiner, Henriksen, Dalferth, Trigg e Tetens.

Un secondo filone riguarda l'avvicinamento del candidato alla filosofia analitica della religione, soprattutto di lingua inglese, che diventa predominante nei suoi saggi e nei volumi più recenti. Ne sono una testimonianza sia una serie di testi (ad esempio su Swinburne, su *Esperienza religiosa e teismo*, sulla sofferenza animale), sia la recensione a un libro di Franke. A tale interesse, però, si ricollegano soprattutto una serie di ricerche, in particolare quelle sulla natura umana, a cui Aguti si è dedicato con risultati originali. Mi riferisco in particolare al libro del 2010 su *La natura dell'uomo* e ad alcuni saggi in varie lingue (del 2014, 2015, 2016, nonché a curatele di volumi collettanei sull'argomento (in particolare quelli pubblicati nel 2011 e nel 2015). Anche in questo caso la ricerca è affiancata dal confronto con alcuni autori, compiuto attraverso la traduzione e la introduzione di loro testi particolarmente significativi (mi riferisco ad autori come C.S. Lewis, Sweetman, e, in una prospettiva diversa, Caputo).

Un terzo filone d'interesse comporta uno sviluppo compiuto maggiormente in prima persona delle tematiche della filosofia della religione. A questo scopo risultano ispiratori il volume del 2004 su *Henry Duméry* e, soprattutto, una serie di scritti su Italo Mancini (del 2004 e del 2014), del quale Aguti ha curato l'edizione del *Frammento su Dio*. Ne sono poi adeguata espressione i volumi *Filosofia della religione* (2013), *Introduzione alla filosofia della religione* (2016) e una serie di saggi su questioni diverse, ma cruciali, della filosofia della religione contemporanea (in particolare alcuni scritti sul monoteismo, 2014, sul bene comune, 2016, sul filosofare per le religioni, 2016, sull'eteronomia morale, 2017, e sulla pluralità religiosa e la pretesa di assolutezza, 2017).



Nel complesso sia i titoli che le pubblicazioni di Andrea Aguti risultano ampiamente rappresentativi di un percorso di ricerca serio e ben articolato. Mostrano una pluralità di interessi, tutti comunque riconducibili al nesso fra morale e religione, e una tensione verso autonome proposte teoriche.

Indubbiamente il profilo del candidato risulta maturo per il ruolo di professore ordinario nel settore M-FIL/03.

Giudizio del prof. **Francesco Miano**

Andrea Aguti ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia (1998), è stato borsista presso importanti istituzioni (Università Cattolica di Lovanio, Istituto Trentino di Cultura); assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino (2001-2002); ricercatore di Filosofia morale nell'Università di Urbino "Carlo Bo" dal 2004 (Dipartimento di Economia, Società, Politica). Ha svolto presso la stessa Università corsi di Storia della filosofia, Epistemologia delle religioni, Filosofia delle religioni, Storia del pensiero teologico, Temi attuali di etica, e presso l'Università di Trento corsi di Filosofia della religione e Filosofia Teoretica. Dal 2014 è Professore Associato di Filosofia morale presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica della stessa Università. Nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione alla prima fascia per Filosofia morale.

Per quanto concerne i titoli si sottolinea la partecipazione ad attività di valutazione nazionale e internazionale, l'incarico di vicedirettore dell'Istituto di Scienze Religiose "Italo Mancini" di Urbino e di Presidente della Associazione Italiana di Filosofia della Religione. Rilevante è anche la sua attività editoriale, nella collaborazione con varie case editrici (tra cui ricordiamo Morcelliana, La Scuola, Queriniana). E' condirettore della rivista *Hermeneutica*; partecipa al comitato di direzione, scientifico e/o editoriale di numerose riviste (tra queste ricordiamo *Anthropologica*, *Humanitas*, *Dialoghi*, *Politica e religione*).

Le sue ricerche si sono sviluppate prevalentemente nell'ambito della filosofia morale e dell'antropologia filosofica con particolare riguardo alle connessioni con la filosofia della religione e la teologia contemporanea. Tra le sue pubblicazioni si segnalano in particolare le monografie dedicate a Karl Barth (*La questione dell'ermeneutica in Karl Barth*, 2001), a Henry Duméry (*Henry Duméry, Filosofia della religione e critica del cristianesimo*, 2004), all'autonomia della religione e al suo confronto con l'etica (*Autonomia e eteronomia della religione. E. Troeltsch, R. Otto, K. Barth*, 2007); ad una ricognizione sistematica del concetto di natura umana e delle sue implicazioni etiche nella tradizione filosofica occidentale e nel confronto con le più recenti prospettive scientifiche (*Natura umana. Un'indagine storico-concettuale*, 2010).

Tra le numerose traduzioni di volumi e saggi si ricorda la cura dell'edizione italiana di R. Guardini, *Filosofia della religione. Religione e Rivelazione* (Opera omnia II,2).

Completano l'intenso lavoro scientifico numerosi e qualificati contributi apparsi in varie riviste e volumi collettanei (tra cui ricordiamo *Male radicale e silenzio di Dio. La teologia dopo Auschwitz*, 2003, *Italo Mancini tra etica e politica*, 2006, *Natura umana, libertà del volere e responsabilità morale in Richard Swinburne*, 2008) e una doppia introduzione storica e concettuale alle principali tematiche della filosofia della religione: *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi* (2013) e *Introduzione alla filosofia della religione* (2016).

La ricchezza e la continuità della produzione scientifica rivelano il conseguimento di una piena maturità sostenuta da un'originale impostazione che sa mantenere in stretta e significativa relazione le prospettive morali, filosofiche e teologiche tra loro e con gli sviluppi delle scienze dell'uomo,



connettendo sempre adeguatamente le dimensioni critiche dell'indagine storiografica con lo spessore profondo della ricerca teorica.

Per questi motivi si ritiene che il candidato possa essere considerato idoneo per il ruolo di professore di prima fascia nel settore M-Fil/03

Giudizio collegiale della Commissione:

Andrea Aguti dal 2014 è Professore Associato di Filosofia morale presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica della stessa Università. Nello stesso anno è abilitato alla prima fascia per Filosofia morale. Aguti ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia (1998), è stato borsista presso importanti istituzioni (Università Cattolica di Lovanio, Istituto Trentino di Cultura); assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino (2001-2002); ricercatore di Filosofia morale nell'Università di Urbino "Carlo Bo" dal 2004 (Dipartimento di Economia, Società, Politica). Ha svolto presso la stessa Università corsi di Storia della filosofia, Epistemologia delle religioni, Filosofia delle religioni, Storia del pensiero teologico, Temi attuali di etica, e presso l'Università di Trento corsi di Filosofia della religione e Filosofia Teoretica. Attualmente è docente di filosofia delle religioni.

Per quanto concerne i titoli va sottolineata la partecipazione ad attività di valutazione nazionale e internazionale, l'incarico di vicedirettore dell'Istituto di Scienze Religiose "Italo Mancini" di Urbino e di Presidente della Associazione Italiana di Filosofia della Religione. Rilevante è anche la sua attività editoriale, nella collaborazione con varie case editrici (tra cui ricordiamo Morcelliana, La Scuola, Queriniana). E' condirettore della rivista *Hermeneutica*; partecipa al comitato di direzione, scientifico e/o editoriale di numerose riviste (tra queste ricordiamo *Anthropologica*, *Humanitas*, *Dialoghi*, *Politica e religione*).

Le pubblicazioni presentate mostrano un'attività di ricerca continuativa nel tempo e articolata in vari filoni, tutti riconducibili alla filosofia morale, alla filosofia della religione, al confronto tra filosofia e teologia. La sua produzione scientifica si è prevalentemente concentrata sui nodi ermeneutici ed epistemologici relativi alla costituzione teorica della "filosofia della religione". Su questo fronte si è impegnato con la prima monografia (2001), volta ad indagare le radici filosofiche del pensiero di Karl Barth, sviluppando in modo originale e fondato la complessa relazione tra teologia e filosofia contro le derive teoriche post-moderne segnate dal rimando incontrollato alla soggettività della fede. Questi temi sono l'oggetto del volume: *La questione dell'ermeneutica in Karl Barth*, che si presenta perciò come un contributo originale e che Aguti ha continuato a ripensare attraverso una serie di studi, apparsi in riviste di respiro nazionale ed internazionale dedicati allo stesso Barth, ma anche ad Ebner, a Bonhoeffer. Queste ricerche sono supportate inoltre da un'intensa attività di traduzione di testi di autori importanti nel panorama filosofico e teologico contemporaneo. Si pensi alle curatele, spesso impreziosite da utili Introduzioni, dei libri di Barth, Guardini, Lübke, Hessen, Pieper, Kreiner, Henriksen, Dalferth, Trigg e Tetens. Interessante e ben costruita è la monografia su Henri Duméry (*Henry Duméry. Filosofia della religione e critica del cristianesimo*, 2004), filosofo francese poco conosciuto, che aiuta Aguti a ripensare la questione del metodo in filosofia della religione e a riproporre l'acceso dibattito tra i teologi d'Oltralpe e la filosofia di Blondel. Andrea Aguti si sofferma



inoltre, approfonditamente, sulla tensione tra autonomia ed eteronomia della religione (*Autonomia ed eteronomia della religione. Ernst Troeltsch, Rudolf Otto, Karl Barth*, 2007), scoprendo nel concetto di "teonomia", proposto da Tillich, la possibilità di superare tale dualismo.

Inserendosi inoltre nel dibattito filosofico in corso, relativo alla questione della "natura" tra filosofia e scienza, Aguti presenta una sua interessante ed originale proposta (*La natura dell'uomo. Un percorso storico-concettuale*, 2010), dove l'interesse per l'ambito specifico dell'etica si fa più attento, visto che il cuore della sua monografia si concentra sul nesso tra natura umana ed agire morale. In questo contesto va sottolineato l'interesse del candidato per la filosofia analitica della religione che si è concretizzati in testi (ad esempio su Swinburne, su *Esperienza religiosa e teismo*), traduzioni e introduzioni

Del 2013 è una introduzione storica e concettuale alle principali tematiche della filosofia della religione: *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi* e del 2016 *Introduzione alla filosofia della religione*. Per quest'ultimo periodo vanno richiamati anche una serie di saggi su questioni diverse, ma cruciali, della filosofia della religione contemporanea (in particolare alcuni scritti sul monoteismo, 2014, sul bene comune, 2016, sul filosofare per le religioni, 2016, sull'eteronomia morale, 2017, e sulla pluralità religiosa e la pretesa di assolutezza, 2017).

La ricchezza e la continuità della produzione scientifica rivelano il conseguimento di una piena maturità sostenuta da un'originale impostazione che sa mantenere in stretta e significativa relazione le prospettive morali, filosofiche e teologiche tra loro e con gli sviluppi delle scienze dell'uomo, connettendo sempre adeguatamente le dimensioni critiche dell'indagine storiografica con lo spessore profondo della ricerca teorica.

Per questi motivi si ritiene che il candidato possa essere considerato idoneo per il ruolo di professore di prima fascia nel settore M-Fil/03.

Prof. Paolo Riccio

FR

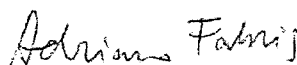
PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Adriano Fabris. Ordinario presso il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università degli Studi di Pisa, nato a Venezia il 2/11/1958 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 106 2018, dichiara con la presente di aver partecipato in data 10 aprile 2018, alle ore 10, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof. ssa Paola Ricci Sindoni, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Pisa, 10 aprile 2018



Firma

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 66 DEL 2018. , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 9/02/2018, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ANDREA AGUTI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ', POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03, FILOSOFIA MORALE.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. FRANCESCO MIANO Ordinario presso il Dipartimento di STUDI LETTERARI, FLS-FIL
dell'Università degli Studi ROMA TOR VERGATA nato a DOMINICIANO D'ALCO il 10-12-60 nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 66 del 9-2-18, dichiara con la presente di aver partecipato in data 10-4-18, alle ore 10-00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. PAOLA RICCI, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Domigliano d'Arce, 10.4.18

Francesco Miano

Firma